

## Arriva la piattaforma web per gli insegnanti

Publicato il: 23 ottobre 2013, 10:36 da: Claudio Talone

[Like](#) 1 [Tweet](#) 0 [+1](#) 0 [Share](#)



La legge di stabilità arriva anche a scuola. Tra le varie misure attuate (come i ritocchi all'età pensionabile dei docenti), merita particolare riguardo l'introduzione della piattaforma web tra gli insegnanti. Un luogo di scambio, una modalità interattiva che si pone come principale obiettivo quello di innovare la didattica fornendo adeguati strumenti tecnologici e metodologici.

"Innovative Design dei processi educativi scolastici", questo il nome del progetto triennale nato nel 2012, è indirizzato a 100 docenti selezionati in 97 istituti distribuiti sul territorio nazionale e promosso dalla Fondazione Telecom Italia e Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola (Anp). L'iniziativa nasce dal crescente fabbisogno di interventi formativi rivolti a quelle realtà scolastiche non dotate di competenze digitali omogenee e con potenzialità didattiche da rinforzare. Poi però si estende anche alla realtà istituzionalizzata, a quel corpo degli insegnanti che possono autonomamente scambiare opinioni mediante blog, forum di discussione e – perché no – anche gruppi.

Trade union tra queste due realtà, il progetto rappresenta una novità nel panorama scolastico italiano che potrà avere effetti benefici sul rendimento e sull'efficacia della didattica sui ragazzi, oggi ben più disposti ad utilizzare le tecnologie informatiche che a stare sui libri tutto il tempo delle lezioni. Non mancano tuttavia le critiche verso un sistema che in alcune aree a rischio desta perplessità sui tempi di riuscita e sull'efficienza, specie in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti.

Creata da Fondazione Telecom Italia e Anp la piattaforma web sarà anche il mezzo per condividere strumenti innovativi in classe come ad esempio la Lim (Lavagna Interattiva Multimediale). Non mancherà la formazione: 100 docenti selezionati su tutto il territorio nazionale sono alle prese dallo scorso anno scolastico con cicli di workshop realizzati con metodologie attive in diversi capoluoghi del Paese, dal Nord al Sud.